



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV- Relazioni Sindacali*

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

OGGETTO: Trasmissione verbale del 29 gennaio 2019 .  
Orario di servizio ed orario di lavoro presso la sede dipartimentale.

Si trasmette per il verbale redatto in occasione dell'incontro tenutosi il 29 gennaio scorso concernente l'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE  
*Dr.ssa Ida Del Grosso*



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale del Personale e delle Risorse*

*Ufficio per le Relazioni Sindacali*

**Verbale di riunione del 29 gennaio 2019**

Oggi, 29 gennaio 2019, alle ore 10.50 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala “Minervini” – l’incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria e del Comparto Funzioni Centrali avente ad oggetto:

**“Orario di servizio ed orario di lavoro presso la sede dipartimentale”**

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti il Vice Capo Cons. Lina DI DOMENICO, il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro BUFFA, il Direttore Generale della Formazione, Cons. Riccardo TURRINI VITA, il Direttore Generale dei detenuti e del trattamento Cons. Roberto PISCITELLO, la Dott.ssa Pierina CONTE, la Dott.ssa Loredana FAGONE

Sono presenti per la Parte Sindacale

Comparto Sicurezza:

SAPPE	Dott. SOMMA, Dott. RIPA E., Dott. RIPA G.
OSAPP	Sig. BENEDUCI, Sig. PROIETTI CONSALVI
UILPA/PP	Dott.ssa TUZI
CISL – FNS	Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI, Sig. NAPOLI
SINAPPE:	Dott. SANTINI, Dott. PELLEGRINO, Dott.ssa SANTACROCE
USPP	Dott. MORETTI, Dott. LAURA
FSA CNPP	Dott. PELLICCIA
CGIL FP PP	Dott. PRESTINI, Dott.ssa FINO

Comparto Funzioni Centrali:

CGIL	Dott.ssa LAMONICA, Dott. MASCAGNI
CISL	Dott. DE LUCA, Dott. SOZZI



# Ministero della Giustizia

CONFESAL  
FLP

Dott. MARTINELLI  
Dott. SCALISE

RSU D.A.P.

Il Dott. BUFFA apre l'incontro illustrando compiutamente l'informativa inviata redatta sulla base di quanto prospettato dalle articolazioni dipartimentali.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) propone di affrontare nel dettaglio tutta la tematica per ottenere una risposta più dettagliata che rispetti le previsioni dell'A.Q.N. e del contratto vigente.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL-FNS) ritiene necessario modificare le dotazioni organiche dell'Amministrazione; concorda sui contenuti dell'informativa inviata dall'Amministrazione, tanto da considerarla come trampolino di lancio in chiave nazionale, tenuto anche conto che a breve ci si incontrerà per l'applicativo GUSWEB.

Il Sig. DE LUCA (CISL-FP) rappresenta che spesso non passa il messaggio che anche il personale appartenente alle Funzioni Centrali opera in istituti penitenziari, lamenta che viene calata dall'alto un'organizzazione del lavoro con contratti diversi.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) considera il tema odierno fortemente sentito, tuttavia ritiene necessario entrare in possesso di qualche dato ulteriore. Reputa da normare alcuni processi di lavoro e da razionalizzare taluni meccanismi, essendo questa una struttura non accomunabile ad altre e ciò deve indurre ad una riflessione; ricorda in proposito l'utilizzo considerevole di ore di straordinario. Aggiunge che la stabilizzazione del personale ha avuto un impatto, quindi resta da capire com'è distribuito il personale e da capire grado di funzionalità e livelli di sofferenza nelle varie Direzioni Generali. Ritiene fondamentale parlare di operatività e di un orario di servizio che debbono essere funzionali alle esigenze della periferia, esprime la sua contrarietà verso ogni zona di ombra o sacca di resistenza, ritenendo fondamentale capire come e dove è impiegato il personale.



# *Ministero della Giustizia*

Il Dott. LAURA (USPP) rappresenta che questa struttura si interfaccia con la periferia ma anche con altre istituzioni. Ritiene che debbano essere rivisti gli organici del DAP poiché pensati secondo un algoritmo, aggiunge che debba essere verificata l'attualità delle disposizioni in materia di orario di lavoro e che non è a conoscenza di norme pattizie che novellano quelle precedenti; chiede se si intenda uniformare gli orari di servizio di tutte le articolazioni dipartimentali oppure mantenere la differenziazione che nasce dalla peculiarità delle attività delle singole Direzioni Generali. Vorrebbe evitare operazioni di restyling che possano danneggiare professionalità e competenze, dato che a qualcuno sta più a cuore risparmiare un buono pasto che interessarsi a questioni connesse all'efficienza ed alla funzionalità del servizio. Vorrebbe pertanto capire il progetto dell'Amministrazione, segnala il problema dei buoni pasto non erogati.

Il Dott. BUFFA, in merito alla tematica dei buoni pasto, rappresenta che presto saranno consegnati buoni pasto elettronici; invita a non fare confusione fra orario di lavoro e orario di servizio. Evidenzia l'impossibilità di fare un calcolo "stile Ford" sui carichi di lavoro, atteso che non vi sono catene di montaggio; aggiunge che oggi si intende delineare un quadro d'insieme per superare l'ostacolo.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) parla di fotocopia dell'esistente, chiede di conoscere le esigenze dell'Amministrazione che deve avere ben chiare le risposte da dare alla periferia; evidenzia la necessità per alcune strutture con esigenze particolari di iniziare, come già avviene, l'attività lavorativa alle 7.30; ricorda che la sua Sigla presentò un disegno di legge per l'unificazione dei ruoli tecnici ed è pronto a ripresentarlo; sottolinea la natura del DAP di ufficio servente della periferia e ritiene impossibile calcolare carichi di lavoro non avendo una catena di montaggio. Reclama buon senso e una particolare attenzione alle esigenze del personale.

Il Dott. SOMMA (SAPPE) considera l'informazione ricevuta non esaustiva e tale circostanza gli impedisce una disamina più completa; chiede di conoscere perché vi sia una proposta di orario 17.30-19 alla Segreteria Generale – Ufficio I, quante unità vi siano in ogni singolo ufficio, quante unità del GOM operano nelle singole strutture e perché per tali unità sia possibile espletare 12 ore di servizio; chiede altresì di conoscere il motivo



# *Ministero della Giustizia*

della proposta dell'orario 8-18 dell'Ufficio Affari Legali. Ricorda che orari tipo 7-19 e 19-7 sono consentiti in questa sede e non altrove.

Il Dott. BUFFA osserva che l'unica regola certa è che il turno notturno non può essere agganciato ad altri turni, aggiunge che la genesi di taluni orari è conseguenza di una sedimentazione di autorizzazioni avvenute nel tempo.

Il Capo Dipartimento invita il rappresentante SAPPE ad attenersi all'ordine del giorno, trattandosi di temi a carattere generale e non accordi di dettaglio.

Il Dott. SCALISE (FLP) concorda sull'impossibilità di stabilire i carichi di lavoro, ricorda una normativa europea che prevede un massimo di 9h e si chiede perché si prevede che il personale di Polizia Penitenziaria debba effettuare turni di 12 ore.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) si dice perplesso non perché l'informazione preventiva manchi di chiarezza, ma perché le varie Direzioni Generali non hanno fatto altro che esprimere consenso su quello che già è concretizzato, quindi non avrebbe molto da segnalare; tuttavia considera spinoso il problema delle "lunghe" non solo per le inerzie del sistema ma anche per chi gestisce l'organizzazione. Si definisce favorevole a studiare e valutare ogni aspetto della questione. Apprezza questa prima informazione, senza aggiungere molto altro, se non la necessità di avere conoscenza delle esigenze degli uffici e le unità necessarie allo svolgimento delle varie attività. Considera un grosso problema la gestione di professionalità con contratti diversi e soprattutto vedere la Polizia Penitenziaria priva di reali mansioni ed incarichi; esprime contrarietà a qualunque tipo di innovazione in tema di orario di lavoro che arrechi nocimento al personale.

Alle ore 13 il Capo e il Vice Capo Dipartimento lasciano la riunione per ulteriori esigenze istituzionali non differibili.

Il Dott. MARTINELLI (CONFSAL) definisce il Comparto Funzioni Centrali "ombra pesante e ridotta al minimo". Ritiene di non avere molto da dire sull'informazione preventiva che poco modifica; aggiunge che si parla di organizzazione e carichi di lavoro, mentre da sempre si è fuori dalla normalità, aggiunge che il personale è sottodimensionato in relazione



# *Ministero della Giustizia*

alle esigenze funzionali dell'Amministrazione, ricorda le unità distaccate non ancora stabilizzate per mancanza di piante organiche ed in proposito chiede un incontro specifico sulle unità distaccate al DAP nonché sugli organici del DAP; fa presente che il personale del Comparto appare sempre più marginalizzato, con personale stanco e demotivato. Evidenzia il problema del taglio alle piante organiche oltre a quello del personale ex art. 75 che va in qualche modo ad indebolire l'organizzazione del lavoro; chiede di avviare una mobilità per tutte le figure professionali ovunque vi sia un posto libero, ribadisce la richiesta di un incontro.

La Dott.ssa TUZI (UIL) si complimenta con l'Amministrazione che mette in ordine qualcosa che si basava su accordi datati. Ripropone il problema delle "lunghe", previste da un DPR che implica la corresponsione della doppia presenza, invece negata puntualmente, pertanto chiede di approfondire la questione. Concorda con gli interventi precedenti, considera l'informazione funzionale all'esigenze di un cambiamento che sta avvenendo e che richiede un lungo processo. Pertanto auspica un'informazione divisa anche per uffici. Spera di conoscere la visione futuristica dell'Amministrazione e le sue finalità, non intende cassare la proposta relativa alle "lunghe" ma estenderla poiché chi vigila 12 ore all'USPEV può farlo anche in istituto e viceversa; chiede un intervento in tal senso, visto che è stata sconvolta la vita di migliaia di colleghi; rappresenta il problema dei livelli estremi di stress raggiunti dalla Polizia Penitenziaria del Lazio ed evidenzia il problema del mancato pagamento della doppia presenza.

La Dott.ssa LAMONICA (CGIL-FP) evidenzia che il personale del Comparto Funzioni Centrali è sempre più sacrificato, considera l'informazione presentata come lo stato delle cose e tutto in linea con la norma pattizia. Invita a risolvere il problema dei buoni pasto, ritiene che questa organizzazione del lavoro non debba essere esportata sul territorio, relativamente al Comparto Funzioni Centrali; ravvisa una situazione di confusione con compiti istituzionali spettanti al personale amministrativo ma che vengono poi svolti dalla Polizia Penitenziaria che può godere anche di un numero maggiore di ore di straordinario; reputa necessario affrontare il tema dei distacchi.



# Ministero della Giustizia

Il Dott. SOZZI (CISL-FP) ricorda le rivendicazioni del personale del Comparto Funzioni Centrali che chiede un ruolo preminente anche nelle scelte organizzative; sottolinea che a detto personale, che esprime professionalità importanti e necessarie, viene attribuito un ruolo marginale; ravvisa schizofrenia intorno alla gestione delle persone, a suo dire, spostate "come pacchi". Rappresenta che la sua Organizzazione Sindacale ha chiesto un incontro con una nota sottoscritta anche da CGIL e UIL. Coglie con favore ogni momento di confronto con l'Amministrazione, non accetta che quest'ultima agisca in modo unilaterale; si attende un successivo documento che contempra varie tipologie di orario, ricorda che non c'è solo la Polizia Penitenziaria ma anche il personale del Comparto Funzioni Centrali.

Il Dott. RIPA Emanuele (SAPPE) rappresenta – a proposito del testo presentato - che nel Corpo esistono qualifiche e non gradi; segnala che l'Ufficio VI della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento agisca con orari "autonomi" e chiede una verifica in tal senso, così come reclama chiarimenti in materia di concessione del buono pasto dopo un orario di 7h e 42m di servizio.

In assenza di ulteriori interventi, il Dott. BUFFA fa presente che saranno esaminati tutti i contributi offerti e chiude la riunione alle 13.55 circa.

Il verbalizzante

*Dr. Emanuele R. Ripa*

*Buffa*